

EMERGENZA ELETTRICITA' IN SICILIA:**ATTIVATE LE MISURE ANTI-BLACKOUT**

**Dalle 15.30 alle 22.00 saranno effettuati distacchi a rotazione sull'utenza diffusa in tutta l'isola
Azione necessaria per ridurre i consumi ed evitare disservizi più gravi**

Roma, 26 giugno 2007 – Terna comunica che a causa della persistente situazione critica, che sta interessando il sistema elettrico della Sicilia, sono state attivate le misure anti-blackout in tutto il territorio dell'isola, per mantenere in sicurezza il sistema ed evitare conseguenze più importanti sulla rete elettrica ad alta tensione. Tali misure prevedono il distacco, che sarà effettuato da Enel Distribuzione, della fornitura di energia elettrica a rotazione (PESSE) sulle utenze diffuse (uffici, negozi e famiglie), a partire dalle 15.30 e fino alle 22.00

I distacchi, che corrispondono ad una quantità massima di potenza pari a 430 MW (tra il 15 e il 20% del fabbisogno alla punta nell'isola), hanno l'obiettivo di contenere i consumi elettrici per adeguarlo alla capacità attualmente disponibile ed evitare in tal modo disservizi più gravi.

Tale misura si è resa necessaria a seguito della concomitanza dei seguenti fenomeni, che hanno già fatto registrare l'intervento di sistemi automatici di sicurezza sulla rete ad alta tensione:

- surriscaldamento e danneggiamenti di elementi di rete a causa di incendi e della persistente temperatura al di sopra delle medie stagionali
- conseguente indisponibilità di capacità di generazione, pari a 600 MW, delle centrali di Termini Imprese e Anapo
- conseguente riduzione dei margini di riserva del sistema
- fuori servizio del cavo di interconnessione "Sorgente-Rizziconi" a causa di un danneggiamento che ha isolato la rete elettrica siciliana e sul quale sono in corso approfondimenti;
- impossibilità di sopperire ad eventuali guasti o avarie del sistema

In conformità a quanto previsto dalla Delibera CIPE del 6 novembre 1979 a sulla base delle indicazioni delle autorità competenti, saranno esclusi dall'applicazione del PESSE i servizi pubblici essenziali.